

Paesaggio Semplice – Cap.6 - Bordi delle Strade (4a Parte)

A cura di **Armando Canti (Fiskiotto Kid)**

Tutti i diritti degli autori sono riservati, ogni riproduzione e diffusione, anche parziale, di questa scheda tecnica, è subordinata alla autorizzazione scritta degli autori e del C.M.P.

Questa scheda rimane di proprietà dell'autore che l'ha concessa in uso al C.M.P. L'autore può chiederne la rimozione da questo sito o permetterne la sua pubblicazione in altri siti a propria discrezione.

Bordo delle Strade Asfaltate Medie

Di guard-Rail e di muretti tipici, sul lato "valle" ne abbiamo parlato la puntata precedente, adesso vediamo i bordi dal lato "monte".

Partite dall'idea essere i "geologi" del vostro plastico, ragionate o immaginate, sul fatto che; se io scavo una collina o una montagna, quello che ci trovo "sotto all'erba" è differente per regione, per situazione, per territorio ecc. ecc., quando avrete deciso che cosa c'è sotto, avete già una grossa indicazione di come gestire lo scavo nel fianco del terreno; potrebbe essere solo terreno friabile oppure roccia dura e viva, v'è ricordato che questo ragionamento è utile anche per il micromondo ferroviario.

- Scavo nel Terreno friabile

Dal vero, per queste opere, si usano dei muri di "contenimento" della terra, è importante decidere prima il tipo di muro che volete, se antico di sassi oppure moderno di cemento, e quali sono le forme che hanno.

Se vi piace il muro di sassi, non può essere molto alto, deve essere più "coricato" verso il monte, può avere dei "ricorsi reggi-spinta" di varie forme; tipo a colonna piramidale, oppure delle arcate incassate tipo "tunnel ravvicinati".

Guardandolo dall'alto, segue le curve della strada e, visto di "fronte", segue il profilo del terreno dietro, aggiungo che, siccome è antico, le muffe sul muro e le erbacce sui bordi, sono sempre abbondanti.

Per la costruzione modellistica, può essere usata la tecnica dei piccoli muretti di polistirolo con delle variazioni: il polistirolo deve essere di spessore meno di 1 cm (per curvarlo) e deve avere i "pallini" più grandi (sassi più grossi).

Quando è pronto e trattato, come i muretti piccoli, prendete un pennello piccolo o stuzzicadente, tuffatelo nel vinavil, mettete la puntina di colla fra i "sassi" più grossi, e subito infilateci un pizzico di: floccato, lichene, segature, rametti, o quant'altro vi venga in mente di vegetazione varia.

Questa operazione di "metti-erbaccia" sarebbe consigliabile di farla con il muro in posizione verticale, così prendono la piega naturale verso il basso, altrimenti capita di vedere dell'erba che cresce tipo "spazzolone".

Questa operazione "metti-erbacce", è consigliabile anche per coloro che usano i muri già fatti in commercio.

Se fosse moderno e di cemento, allora può essere più alto, meno inclinato, raramente ha dei "ricorsi" reggispinta. (vi ricordo che stiamo parlando solo di strade Medie, mentre sulle Autostrade o superstrade il discorso cambia molto)

La costruzione è semplice, un foglio di materiale fino, e una spennellata di color cemento.

Anche qui, un invecchiamento di color muffa-verde è più che sufficiente, niente erbacce o rampicanti.

Alla base di TUTTI questi muri e muretti, ci sono gli sgrondi delle acque piovane, che sono degli avvallamenti, degli scavi, che seguono il muro e finiscono; nelle griglie, nei fossi, o comunque sia, tengono lontana l'acqua dalla sede stradale.

Quando fate il paesaggio, ricordatevi che, sulla "testa" di questi muri, ci sono sempre delle erbacce alte, fitte e abbondanti, che "traboccano" anche sul muro stesso.

- Scavo nella Roccia

Queste opere sono molto frequenti e, laddove le rocce sono normali o deboli, vale il discorso dei muri di cui sopra, mentre dove sono molto dure, si devono considerare alcune cose piuttosto complicate.

Continuiamo ad immaginare di essere geologi e ingegneri, e stabiliamo il tipo di roccia che ci piace; potrebbe essere granitica (blocchi grossi integri), stratificata (come lo strappo di un libro) oppure altri tipi che vi piacciono, scegliete voi dalla realtà.

Lo scavo delle rocce, non sempre riesce bene, pari pari, come vorrebbero gli ingeneri che hanno il compito di scavarle.

Quando con la dinamite, ne vengono via troppe, allora il terreno "rientra" tanto dalla sede stradale; lascia posto a piazzali, con residui di roccia abbandonata, per qualche parcheggio di emergenza o solo per qualche baracca degli attrezzi.

Quando scavano poco, la roccia lascia degli "spuntoni", che vengono pitturati in bianco/nero, per evidenziare che sporgono pericolosamente troppo vicino, alla sede stradale (questa regola NON vale per le ferrovie), inoltre in molti casi ci viene stesa una rete metallica, per evitare delle piccole frane di sassi. Questa rete è facile da fare con del "tulle" da bomboniere dipinto grigio chiaro, e fissata dopo l'invecchiamento, con piccoli chiodini nella roccia.

Evvai cribbio, anche questo è lungo, voi intanto cercate la bomboniera dell'ultimo matrimonio e... concentratevi, che la prossima volta vi dico come fare le rocce....

Saluti da Montecatini... Armando FK